

L'AMORE E' UN BAMBINO VIZIATO

Di
Ilaria Mavilla

1. CUCINA.Interno/giorno.

Pablo sorseggia il caffè guardando fuori dalla finestra e fumando una sigaretta, vestaglia e barba lunga. Arriva Margherita, non lo saluta, va per prepararsi il caffè di nuovo, si accorge che lui ha usato la sua macchinetta, s'arrabbia. Durante tutto il dialogo lui continua a guardare fuori e a fumare, lei si affaccenda per fare il caffè.

MARGHERITA

No, l'hai usata un'altra volta! Te l'avrò detto mille volte di non usarla, ora il mio caffè saprà del tuo, di quella schifosissima roba che bevi tu

PABLO

No, non c'è pericolo, anche il caffè era il tuo

MARGHERITA

Se mi rubi il caffè almeno non dirmelo

PABLO

Così ti tranquillizzi che il tuo caffè non sappia del mio

MARGHERITA

Roba da matti

(Pausa)

MARGHERITA

Pablo, te ne devi andare, sono stufa di vivere prigioniera in casa mia, di questi nostri dispettucci, di vedere ogni giorno la tua faccia e dovermi ricordare per forza, sono stata fin troppo comprensiva mi pare, non avevi un posto dove andare e ti ho fatto restare ma ora c'è Riccardo e noi vogliamo vivere insieme

PABLO (stupito)

In una casa intera?

MARGHERITA

Certo, come fanno tutti

PABLO

Che brutta idea

MARGHERITA

E perché? Sentiamo

PABLO

Perché ci si pesta i piedi senza divertirsi, se io invado la tua metà casa tu ti arrabbi e io mi diverto, ma se non ci sono divieti da infrangere o metà case da invadere non succede niente

MARGHERITA

E certo, perché per te è tutto un gioco, vero?! Sei proprio un bambino viziato!

(Pablo sorride senza voltarsi)

MARGHERITA

Pablo, cercati un lavoro e vai via da questa casa

2. META' CASA MARGHERITA. Interno/giorno.

Margherita chiude a chiave la sua metà della casa e se ne va con Riccardo.

3. metà casa pablo Interno Giorno

Pablo la spia dalla finestra mentre bacia Riccardo e sale con lui in macchina. Legge degli annunci di lavoro ma ogni occasione è buona per prendere in giro Riccardo.

PABLO

(prende il giornale e legge)

Cercasi aspiranti lavapiatti per apertura nuovo locale. E' ma questo è proprio un lavoro da giovani imprenditori! non posso mica rubarlo al mio amico Riccardo
Ditta di facchinaggio cerca robusti uomini di fatica: Qui ci vuole un uomo con un sano spirito imprenditoriale, vediamo un po', chi potrebbe essere? Ma certo RRRiccardo

55enne, bella presenza, cerca accompagnatori molto maschi per incontri romantici e calde notti di passione, qui neanche a dirlo, chi è più maschio del giovane imprenditore Riccardo!
Non c'è proprio niente per me, è tutto per Riccardo.

(Chiude il giornale, va a letto)

4. CAMERA PABLO. Interno/giorno.

Nel suo letto Pablo si rigira agitato, accende la tv, poi la spegne, si alza, attraversa la sua metà casa e arriva di fronte alla camera di Margherita, tira fuori una copia della chiave ed entra. Si butta sul letto di lei a guardare la tv soddisfatto della sua marachella sgranocchiando un pacchetto di patatine.

5. CASA MARGHERITA Interno/notte.

Margherita rincasa con Riccardo.

6. CAMERA PABLO. Interno notte

Pablo li sente rientrare, si butta sul letto e alza il telefono.

7. Casa Margherita Interno Notte

Squilla il telefono in casa di Margherita, lei risponde, Pablo le chiede di portargli una medicina, dice di essere malato.

PABLO

Marghe, Margheritina bella

LEI

Mmh..che vuoi?

LUI

Sono tanto malato, ho la febbre, il mal di testa, il mal di pancia e il mal di gola, mi porti quella tua medicina magica che guarisce tutto?

LEI

Te la porto ma giuro che se è una scusa per rovinarmi la serata ti butto fuori casa all'istante

(Lei riaggancia il ricevitore)

8. CAMERA PABLO. Interno/notte.

Margherita entra in camera di Pablo, il quale finge di essere dolorante, con un termometro in bocca.

MARGHERITA

(buttandogli la medicina sul letto e mostrandogli un calzino)

E questo cos'è?

PABLO

Cos'è?? Un calzino di Riccardo?

MARGHERITA (irritata)

No i calzini di Riccardo non puzzano. Era nel mio letto, tu non solo entri in casa mia quando non ci sono ma t'infili persino nel mio letto a bivaccare. Ora basta, dammi la copia della chiave!

PABLO

Che chiave? Dai Marghe sto tanto male, non ti arrabbiare, guarda come sono ridotto

MARGHERITA

(inizia a frugarlo addosso e nel letto)

E va bene, me la prendo da sola

(apre il cassetto del comodino, trova una foto di lei con la faccia e i denti sporchi di nutella, si sofferma a guardarla, sorride un po' nostalgica)

PABLO

Certo che anche tu a schifezze non scherzi

RICCARDO VOCE OFF

Margherita! Si fredda la cena, dai

(Lei ripone la foto)

MARGHERITA

Non pensare di passarla liscia, voglio quella chiave

(Esce)

9. GIARDINO. Esterno/notte.

Riccardo e Margherita cenano a lume di candela. Si sentono stralci di conversazione. Poco dopo un urlo dalla camera di Pablo.

URLO PABLO VOCE OFF
Aahh!!

RICCARDO

Io non lo sopporto più quello là, scommetto che ora andrai di là un'altra volta? Sei più scema di lui, lo sai vero?

MARGHERITA (imbarazzata)

E' che stava male prima, magari solo un'occhiata

RICCARDO

Ma guarda se possiamo farci rovinare così la vita da uno stronzo di ex marito

MARGHERITA

Abbi pazienza, torno subito

10. CAMERA PABLO Interno notte

(Lei entra e vede lui che sembra ferito, sembra sanguinare da una mano)

MARGHERITA (preoccupata)

Oddio, ma che hai fatto?

(Gli tampona la ferita, è in ansia)

PABLO
(fintamente tragico)

Mi è scivolato il coltello, morirò dissanguato!

MARGHERITA

Ti devi bagnare, ce la fai ad alzarti?

PABLO

No, comincio a non vederti più

MARGHERITA

Non è niente, è la pressione, ora ti porto un po' di zucchero

PABLO

No, è troppo tardi, addio Marghe, niente funerale mi raccomando

(chiude gli occhi, si finge morto)

MARGHERITA

Pablo, sei proprio un cretino

PABLO

Però mi ami

MARGHERITA (andandosene)

No, Pablo, proprio no... ora stacco il telefono, e non osare chiamarmi, anzi... continua a fare il morto per favore

PABLO

Come vuoi cara Marghe,
ma tu e il giovane imprenditore di là vi pesterete i piedi senza neanche divertirvi

11. CUCINA. Interno/giorno.

E' mattina. Pablo sorseggia il caffè guardando fuori dalla finestra. Sente i rumori di Margherita che sta uscendo di casa. Dalla finestra la vede salire sulla macchina di Riccardo, con il tubetto del sangue finto scrive sul vetro "L'amore è un bambino viziato"

12. CASA. Interno/notte.

Lei rientra a casa, c'è silenzio. Entra in camera sua, nota che è tutto stranamente a posto. Va di là, lo chiama, lo cerca, si aggira per la casa isolitamente vuota, vede la scritta sul vetro, capisce che è andato via. Guarda tristemente al di là del vetro, piange silenziosamente.